

I dati resi noti dal viceministro Costa: «Occorre un aumento delle Forze dell'Ordine»

Viminale: nella Granda diminuiscono i delitti, ma aumentano i furti in casa

CUNEO - Nella provincia di Cuneo aumentano i furti nelle case (2.551, +0,4%) dal 1° gennaio al 30 novembre 2014, sebbene il numero dei delitti, in totale, diminuisca (-4,9%). Si registra, però, un lieve calo dell'azione di contrasto. Diminuiti il numero dei delitti scoperti (-7,9%), delle persone arrestate (-0,4%) e di quelle denunciate (-11,8%). Più alta, invece, la percentuale di minori raggiunti da provvedimenti: +16,5%. Sono i numeri resi noti dal Viminale e diffusi dal vice ministro della Giustizia Enrico Costa. Uno studio approfondito che analizza anche la provincia di Cuneo. «Colpisce soprattutto un dato - osserva Costa -: quasi 25 mila furti in abitazione in 11 mesi. In provincia di Cuneo i furti in appartamento sono stati 2.551, mentre le rapine sono aumentate del 44,4% rispetto al 2013. Inoltre, un altro dato è molto significativo: se in Piemonte i reati scendono del

6,1% rispetto al 2013 (-16,1% ad Asti, -15,4% nel Vco, -11,8% a Vercelli, -8% a Novara, -7,4% ad Alessandria, -6,5% a Biella), si riducono in percentuale più ridotta a Torino (-4,6%) e a Cuneo (-4,9%)». E aggiunge: «Penso che accanto alla prevenzione, occorra introdurre norme che garantiscano una pena effettiva per gli autori. Troppo spesso, infatti, attraverso percorsi processuali che consentono di abbattere sensibilmente la pena, gli autori tornano in circolazione con effetto quasi immediato. Inoltre, in molte province gli organici delle Forze dell'Ordine sono in sofferenza e il presidio costante del territorio è difficile. Chiederò nei prossimi giorni un incontro con il ministro Alfano: la situazione potrà migliorare soltanto con un aumento dell'organico delle Forze dell'Ordine, che vanno potenziate vista la grande estensione territoriale della Provincia».